Anno 1873. Roma - Lunedì, 2 Giugno Num. 151.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE UFFICIALE

Relazione a S. M *del Ministro dei Lavori Pubblici, in udienza del 22 maggio 1873, sul R. decreto di ammissione degli aiutanti pegli uffici telegrafici, ed estensione dell'ammissione delle donne al servizio telegrafico.*

SIRE,

Di mano in mano che le riduzioni delle tariffe telegrafiche, coll'aumentare il numero dei telegrammi ed il prodotto loro complessivo, ne diminuivano il prodotto unitario, le Amministrazioni telegrafiche si preoccuparono dei mezzi atti a rendere minore il costo unitario dei telegrammi stessi.

Fra i mezzi adoperati fu la divisione degli uffici in categorie di diversa importanza, affidando quelli, che non esigono l'opera intera d'un impiegato, ad un individuo del luogo, autorizzato ad esercitare insieme altra professione, arte o traffico, il che permetteva di pagarli meno degli impiegati speciali.

In Italia questo mezzo fu adottato mediante il R. decreto 11 febbraio 1865.

Pochi mesi dopo, cioè col R. decreto del 4 marzo 1866, si determinava che coll'esercizio dei suaccennati uffici fossero ammesse anche le donne.

Era questo un altro mezzo per diminuire il costo medio del telegramma, perchè così aumentavasi la probabilità di trovare degli esercenti per gli uffici di minor importanza detti di sopra.

Ma era anche qualche cosa di meglio. — Era un passo di progresso materiale e morale della donna, perchè la sua ammissione ai pubblici uffici che richiedono pazienza, tranquillità, attenzione ed esattezza, mentre volge a pubblico utile la sua speciale attitudine, porge ad essa un nuovo ed onorevole mezzo di sussistenza. Era questo un passo in una via che già era tracciata dal R. decreto del 25 gennaio 1863 per le vedove e per le orfane degli impiegati dei telegrafi e delle ferrovie.

L'effetto dell'ultimo ribasso nella tariffa telegrafica, che ha superato d'assai le previsioni dell'Amministrazione, rendeva necessarii altri espedienti per scemare il costo unitario del telegramma, epperciò mettevansi in istudio due provvedimenti, attuati già da parecchie Amministrazioni estere.

Uno, l'ammissione di ausiliari negli uffici principali, per una quantità determinata di lavoro, nella proporzione per ora di un quinto degli impiegati necessarii con retribuzione giornaliera inferiore a quella degli ufficiali telegrafici e coll'adito aperto alla carriera di questi ultimi.

L'altro, la destinazione negli uffici di 2ª categoria, con due impiegati, di un parente del capo d'ufficio, quale aiutante di esso, ed in rimpiazzo del secondo impiegato d'adoprarsi altrove.

Il primo provvedimento fu già consentito coi Reali decreti 17 marzo e 27 settembre 1872 e va via estendendosene l'applicazione.

Del secondo, l'annesso schema di R. decreto contiene la proposta.

Esso mira a fare, col vantaggio dell'erario, quello di una modesta classe di impiegati, abilitandoli a dare una lucrosa occupazione ai loro stretti congiunti.

I quali possono tenersi paghi di modica retribuzione, se donne, in conseguenza della moderata stregua alla quale il lavoro delle donne è misurato nella società nostra; se uomini, o perchè tuttora figli di famiglia, possono, senza distogliersi dagli studi, giovarsi del qualsiasi lucro ritratto da qualche ora dedicata al lavoro, e perchè provveduti di pensione, non cercano nella retribuzione che un supplemento a mezzi di sussistenza già assicurati.

Il vincolo di parentela fra gl'impiegati e gli aiutanti giova, secondo i casi, a garantire il decoroso mantenimento dell'aiutante, a rendere più effettiva la responsabilità dell'impiegato, più facili le combinazioni delle modalità di servizio comune, più assicurata la buona disciplina; ed altresì giova ad evitare ogni inconveniente per la promiscuità dei due sessi.

Reputa il riferente che in questa occasione si debba estendere l'ammissione delle donne nel servizio telegrafico, abilitandole ad aspirare ai posti di ausiliario negli uffici di prima categoria ed a quelli di commesso negli uffici di seconda categoria, accordando anche ad esse la preferenza stabilita dal Regio decreto del 20 marzo 1870, in favore dell'incaricato dello ufficio, che dalla 3ª categoria passa alla 2ª, pel conferimento del risultante posto di commesso.

L'Amministrazione dei telegrafi determinerebbe a suo tempo con speciali istruzioni, che negli uffici principali ove le donne serviranno come ausiliari, siano segregate dai maschi, e che negli uffici ove serviranno come aiutanti, il locale dell'ufficio sia possibilmente attiguo all'abitazione, e che il fattorino sia di fiducia del capo d'ufficio.

Deferito il progetto all'esame del Consiglio di Stato, questo in adunanza del 23 aprile ultimo ha dato parere favorevole.

Conseguentemente il riferente ha l'onore di pregare la Maestà Vostra di degnarsi di firmare l'unito schema di Real decreto.

Il N. 1385 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti i Nostri decreti 18 settembre 1865, numero 2504, 4 marzo 1866, n. 2820, 10 febbraio 1868, n. 4608, 20 marzo 1870, n. 5588, 17 marzo 1872, n. 752, 27 settembre 1872, n. 1035;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. In ciascun ufficio telegrafico di 2ª categoria, il cui servizio richieda l'opera di due impiegati, la Direzione Generale dei telegrafi ha facoltà di destinarne uno solo, il quale possa farsi aiutare da un parente o da una parente, che prende nome di aiutante.

Art. 2. La responsabilità dell'andamento del servizio incumbe in ogni caso all'impiegato, quale esercente titolare dell'ufficio.

Art. 3. L'aiutante di sesso diverso dall'impiegato deve essere suo coniuge, o discendente, o collaterale in primo grado.

L'aiutante che non sia moglie dell'impiegato deve essere nubile o vedova.

Art. 4. Gli aiutanti non possono essere ammessi in età minore di 16 anni compiuti e devono essere di buona condotta e di valida costituzione.

Devono conoscere la lingua italiana, l'aritmetica elementare ed avere una nitida scrittura.

Accettati dall'Amministrazione, sono istruiti a cura della medesima sul maneggio degli apparati telegrafici e sulle norme regolatrici del servizio.

Sono in obbligo di prestare il giuramento prescritto per gl'impiegati dello Stato.

Art. 5. Gli aiutanti, per la stabilità di loro posizione, non sono considerati come impiegati civili.

Possono essere congedati dall'Amministrazione quando essa lo reputa opportuno, e ad ogni modo cessano di servire, se maschi, compiuta l'età di 20 anni.

Non è stabilito limite di età pel licenziamento degli aiutanti che siano impiegati in disponibilità od in pensione.

Gli aiutanti sono nominati e revocati dal direttore generale.

Art. 6. La loro retribuzione è fissata ad una lira per giorno ed è elevata per le donne a lire una e cinquanta centesimi dopo un quinquennio di buon servizio, a lire due dopo un decennio.

Art. 7. Questa retribuzione è pagata dallo Stato allorquando l'opera di due impiegati è richiesta nell'ufficio secondo i criteri ordinari per l'assegnamento del personale.

Art. 8. L'articolo 4 del Nostro Reale decreto del 20 marzo 1870, n. 5588, sulla preferenza dello incaricato per la nomina a commesso, quando l'ufficio telegrafico al quale è addetto viene elevato alla 2ª categoria, è applicabile anche alla donna che si trovi a reggere quell'uffizio, e che sia nubile o vedova.

Qualora in seguito dovesse aggiungersi un secondo esercente nell'ufficio di 2ª categoria esercitato dalla donna promossa a commesso, essa è tenuta a provvedervi in conformità del disposto cogli articoli precedenti.

Art. 9. Le donne nubili o vedove possono ammettersi ad occupare i posti di ausiliario telegrafico, istituiti coi R. decreti del 17 marzo e 27 settembre 1872, n. 752, e 1035, negli uffici ove la disposizione dei locali a ciò si presti.

Esse, dopo ottenuta la nomina di ausiliaria, possono concorrere ai posti di commesso nelle condizioni del R. decreto 17 marzo 1872 e con l'obbligazione di cui nell'articolo precedente.

Art. 10. Le aiutanti che rimangono disoccupate per giubilazione o morte del titolare, o per mutazione delle condizioni dell'ufficio, specificate all'art. 1°, sono preferite pel conferimento di posti d'incaricato, e conseguiscono, con dispensa di concorso, quelli di ausiliario, qualora abbiano i voluti requisiti, e le donne sieno ammesse nell'ufficio cui aspirano.

Lo stesso vantaggio è accordato alle donne commessi, le quali non sono in grado di adempiere alle condizioni del 2° comma dell'articolo 8.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 [illegible]

VITTORIO EMANUELE

G. DEVINCENZI.

Il N. 1381 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'art. 1 della legge 11 agosto 1870, numero 5784 (all. *O*);

Visto il regolamento per la esecuzione dell'art. 12 di detta legge, approvato con Nostro decreto 24 dicembre 1870, n. 6137;

Visto l'art. 143 della legge provinciale e comunale del 20 marzo 1865 (all. *A*);

Viste le decisioni 26 settembre, 7 novembre 1871, 2 e 28 gennaio 1872 della Deputazione provinciale di Bologna, con le quali si rifiuta ai comuni infradescritti l'approvazione dei rispettivi regolamenti per la tassa di esercizio e rivendita;

Visto il ricorso 28 novembre 1872 del prefetto di Bologna, con cui si domanda l'annullamento delle anzidette decisioni e l'approvazione dei regolamenti municipali;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono annullate le decisioni 26 settembre e 7 novembre 1871, 2 e 28 gennaio 1872, con le quali dalla Deputazione provinciale di Bologna fu niegata ai comuni di Bologna, Budrio, Casalecchio di Reno, Castel d'Argile, Castel d'Aiano, Castelfranco dell'Emilia, Crevalcore, Imola, Malalbergo, Medicina, Molinella, Pianoro, Porretta, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese e Vergato l'approvazione dei rispettivi regolamenti concernenti l'applicazione della tassa sugli esercizi e rivendite, e i regolamenti stessi sono approvati e ne è autorizzata l'applicazione ai termini dell'altro regolamento precitato del 24 dicembre 1870.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 maggio 1873.

VITTORIO EMANUELE

QUINTINO SELLA.

Il N. 1384 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduta la legge 4 aprile 1873, n. 1342;

Veduto il decreto Reale 16 aprile 1873, n. 1343;

Veduto il decreto ministeriale 7 maggio successivo n. 1358, col quale venivano approvati i distintivi ed i segni caratteristici dei biglietti della Banca Nazionale Toscana da L. 10, 5, 2, 1, e centesimi 50;

Sulla proposta della Direzione Generale della Banca Nazionale Toscana, che ha riconosciuto opportuno di modificare in qualche parte i segni ed altri distintivi caratteristici del biglietto da L. 2,

Determina:

Ai segni e distintivi caratteristici dei biglietti da L. 2 della Banca Nazionale Toscana, già approvati con decreto Ministeriale del 7 maggio 1873, n. 1358, vengono sostituiti i seguenti:

« Il biglietto da L. 2 è simile a quelli da L. 10 e da L. 5, tranne che il numero d'ordine, invece di essere nel verso dopo la dizione: *Banca Nazionale Toscana*, precede quest'ultima. Anche questa valuta è stampata in nero ed ha per contorno una cornice della quale i lati superiore ed inferiore sono lineari, e contengono la valuta in cifra, e parole, variamente ripetuta in carattere microscopico. I lati sinistro e destro sono composti ciascuno di tre dischi. In quello centrale sinistro evvi incisa anche in questa valuta la *Testa di Dante Alighieri*, ed in quello destro, la cifra *Due* ripetuta nel centro degli altri quattro dischi, posti agli angoli in proporzioni minori di quella del centro; e tanto in cifra che in parole la stessa valuta si legge molte volte ripetuta in tutto il biglietto. Nel centro la parola *Due*, campeggia su fondo bianco, e la qualifica *Italiane* è posta dopo la valuta.

« Il colore sovrapposto in questa valuta è *bruno rossastro*, contenente in lavoro microscopico la valuta in lettere. Il suo rovescio è parimente dello stesso colore e porta nel centro la cifra 2 ed ai lati due dischi entro i quali trovasi la testa di *Italia turrita*, e la valuta del biglietto trovasi molte volte ripetuta, sia in cifra che in lettere. »

Il presente decreto sarà inserto nella Raccolta degli Atti ufficiali e dei decreti del Regno e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia.*

Dato a Roma, 26 maggio 1873.

Il Ministro: Q. SELLA.

Il Num. DCXX *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la deliberazione presa in assemblea generale 19 febbraio 1872 con cui la Società Bergamasca del Cemento e della Calce Idraulica assunse il nuovo titolo di *Società Italiana dei Cementi e delle Calci Idrauliche*, fissò il capitale sociale a lire 2,500,000, dividendolo in numero 10,000 azioni al portatore da lire 250 ciascuna, prorogò la durata sociale al 31 dicembre 1890, adottò un nuovo statuto stabilendo in massima alcune altre modificazioni da formularsi e da includersi nella definitiva compilazione dello statuto medesimo;

Vista la deliberazione del Consiglio d'amministrazione in data 2 dicembre 1872 presa in esecuzione della predetta deliberazione dell'assemblea generale per determinare il testo definitivo dello statuto della Società;

Visto il R. decreto 28 aprile 1872, num. 280, che approva le deliberazioni dell'assemblea generale in data 19 febbraio 1872;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

È approvato e reso esecutorio salvo il disposto del seguente art. 2° lo statuto della *Società Italiana dei Cementi e delle Calci Idrauliche* adottato colla citata deliberazione sociale 19 febbraio 1872, riformato ai termini della medesima e consegnato nel suo testo definitivo in atti di notaro mediante istrumento di deposito del dì 11 febbraio 1873 rogato in Milano V. Strambio al num. 1725 di repertorio.

Art. II.

Allo statuto della Società sono arrecate le modificazioni seguenti:

a) Alle prime parole dell'art. 28 « ogni 10 azioni » sono sostituite le parole « Ogni 5 azioni. »

b) Alle ultime parole dell'articolo 35 « nei casi di legge » sono sostituite le parole « la quale è prescritta per l'aumento del capitale, per la emissione delle obbligazioni, per la proroga della durata sociale, e per le modificazioni dello Statuto. »

c) In fine dell'art. 36 sono aggiunte queste parole: « e sarà pubblicato nel Giornale della provincia di Bergamo destinato agli annunzi giudiziari. »

Art. III.

Il contributo della Società nelle spese degli uffici d'ispezione, pagabile a trimestri anticipati, rimane fermo a lire 300.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 16 aprile 1873.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Avviso.

Si fa noto che il cavo da Madras a Penang (Indie) è ristabilito. In seguito a ciò le corrispondenze per Penang, Singapore, Cocincina, Giava, Sumatra ed Australia sono nuovamente istradate per le vie di Turchia o Malta a scelta dei mittenti, esigendosi le relative tasse.

Firenze, 29 maggio 1873.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Avviso.

Il 28 spirante, in Orzinuovi, provincia di Brescia, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Firenze, li 30 maggio 1873.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

Il *Times* del 28 maggio ha pubblicato un articolo sugli ultimi avvenimenti di Francia, nel quale si legge: « Nell'Inghilterra noi non cambiamo dinastia o non dimentichiamo i nostri benefattori se non quando fummo traditi da loro, e ci rincresce che in Francia non si trovi un uguale sentimento. Il signor Thiers ha compiuto un'opera che non ha riscontro nella storia. Nessuna nazione si è mai trovata in una crisi uguale, e nessun uomo di Stato non trasse il suo paese da un abisso così profondo, con tanta rapidità, con mezzi tanto onorevoli e con tanto buon esito. Se egli non riusciva così bene, sarebbe ancora presidente. La prova del suo successo risulta da questo solo fatto che ora uomini, la importanza dei quali è molto minore, si credono capaci di recare a compimento un'impresa, le cui reali difficoltà furono già superate. Verrà un giorno in cui i servigi del signor Thiers saranno apprezzati secondo il merito loro, e circondati da un'aureola di gloria. Non tutti i giorni avviene che un impero sia interamente rovinato e in procinto di disfacimento. Sarebbe adunque difficile di trovare qualche fatto che abbia analogia col trattamento inflitto al signor Thiers dal paese ch'egli ha salvato. »

Lo *Standard*, discorrendo sullo stesso argomento, ammonisce la maggioranza dell'Assemblea di Versailles a non abusare della sua vittoria ed a non spingere troppo oltre la politica di resistenza. Dice, sperare che la prudenza del duca di Broglie e il senno del maresciallo Mac-Mahon « risparmieranno al paese la crisi a cui questo sarebbe fatalmente trascinato da un nuovo ministero Polignac. »

Il parlamento inglese ha sospeso le sue sedute fino al giorno 5 di giugno. Alla Camera dei comuni il signor Gladstone annunziò che lo sciah di Persia giungerà probabilmente a Londra nel giorno 18 giugno, e che sarà ospite della Regina nel palazzo di Buckingham. Il ministro soggiunse, che il governo britannico apprezza tutta l'importanza che deve essere annessa al viaggio di questo potentato orientale in Europa, e prenderà i provvedimenti necessari affinchè S. M. persiana venga ricevuta col ceremoniale richiesto dalla visita di questo sovrano.

Anche in Germania l'opinione pubblica si occupa degli avvenimenti di Francia, senza tuttavia mostrarne inquietudine. La *Provinzial Korrespondenz*, dopo di avere parlato delle condizioni interne della Francia e delle eventualità che potrebbero produrvisi, conchiude che non vi è ragione di prevedere nessun cambiamento nei rapporti tra la Francia e la Germania, e che rimane assicurato l'adempimento degli impegni contratti dal governo del signor Thiers. Del resto, soggiunge il giornale citato, il governo germanico regolerà il suo contegno unicamente sulla stretta esecuzione dei trattati ed ha i mezzi di farli rispettare.

Il *XIXe Siècle* pubblica una lettera diretta al signor Giulio Simon ad un prefetto repubblicano che gli ha chiesto consiglio intorno alla condotta da tenere nella circostanza della crisi governativa avvenuta or ora a Versaglia.

Ecco le conchiusioni di questa lettera:

« Io credo dunque che abbiate ad adempiere un dovere verso il vostro paese ed il vostro partito, ed è di rimanere al vostro posto finchè non vi sia domandato di associarvi a misure contrarie alla vostra opinione. In tal caso voi vi ritirerete, perchè ubbidire sarebbe tradire la vostra causa, e disubbidire sarebbe quanto tradire il vostro capo. Ma giacchè il paese vi offre il grande spettacolo di sopportare con assoluta calma un avvenimento lamentato dall'immensa maggioranza, e di chiudere la bocca a coloro che pretendono costituire la trasmissione frequente del potere, il vizio profondo e l'impossibilità del regime repubblicano, guardatevi dal fare un passo che, se fosse imitato, produrrebbe una certa agitazione, e capite che in questo momento più che mai l'ordine e la repubblica hanno un solo e stesso interesse. Noi non possiamo avere un'Amministrazione di ricambio per ogni movimento ministeriale; la carriera amministrativa è troppo malagevole e la nostra organizzazione troppo concentrata perchè quegli usi possano sussistere fra di noi. Ci vuole della stabilità nelle persone perchè ve ne sia nelle cose. Gli altri partiti non esitano. Io non vedo punto quale interesse avremmo a disarmarci in un momento in cui, il principio del Governo essendo salvo, l'onore non comanda di ritirarsi. »

Senato del Regno.

Ordine del giorno per la pubblica seduta di domani.

I. — Sorteggio degli Uffizii.

II. — Votazione a squittinio segreto dei seguenti progetti di legge:

1. Nuovi provvedimenti a favore di alcuni comuni danneggiati dalle inondazioni e dagli altri disastri avvenuti nel 1872;
2. Affrancamento delle decime feudali nelle provincie napoletane e siciliane;
3. Convenzione tra il Municipio di Alessandria e le Amministrazioni della Guerra e del Demanio per la demolizione della testa di ponte Tanaro, sistemazione di terreni e costruzione di strade.

III. — Discussione dei seguenti progetti di legge:

a) Requisizione di cavalli e veicoli pel servizio dell'esercito in guerra (N. 111 - *d'urgenza*);

b) Ordinamento dell'esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra (N. 110 - *d'urgenza);*

c) Circoscrizione militare territoriale del Regno (N. 112 - *d'urgenza);*

d) Modificazioni ed aggiunte alla legge del 13 novembre 1859 sull'istruzione superiore (N. 87);

e) Conservazione dei monumenti e degli oggetti d'arte e di archeologia (N. 47);

f) Abolizione della tassa di palatico nella provincia di Mantova (N. 109);

g) Applicazione delle multe per omesse od inesatte dichiarazioni nelle imposte dirette (N. 120).

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri l'altro furono approvati, dopo breve discussione a cui presero parte il relatore, i deputati San Donato, Paternostro Paolo e il Ministro dell'Interno, pressochè tutti i capitoli del bilancio definitivo pel 1873, del Ministero dell'Interno. Fu pure approvato un disegno di legge diretto a sciogliere le Commende dell'Ordine Costantiniano di San Giorgio; del quale trattarono i deputati Varè, Lazzaro, San Donato, il relatore Raeli e i Ministri di Grazia e Giustizia e della Guerra. Venne poi incominciata la discussione di un altro disegno di legge inteso a modificare la legge postale; di cui ragionarono i deputati Lazzaro, Del Giudice Giacomo, Majorana, il Ministro delle Finanze e il relatore Dina.

Nella stessa tornata venne letta una proposizione di legge del deputato Catucci, ammessa dagli Uffizi, per l'ammissione alla pensione dei magistrati del cessato governo borbonico, stati destituiti da decreto dittatoriale.

Errata-Corrige. — Nella nota dei deputati assenti dalla seduta del 29 scorso maggio, pubblicatasi nella Gazzetta del 30, è incorso per errore il nome del deputato *Guala*.

Ieri, per la ricorrenza della festa dello Statuto, S. M. il Re passò in rivista la guardia nazionale di Roma e le truppe della guarnigione. Alla rivista intervenne in uniforme di ussero S. A. il Principe d'Assia. Tutte le vie della città erano fino dal mattino adorne di un immenso numero di bandiere tricolori. La sera fu incendiata la girandola a Castel Sant'Angelo con grandissima affluenza di cittadini e di forestieri.

Il tempo magnifico concorse a render più vivace la pubblica allegrezza. Sulle piazze suonarono le bande musicali con accensione di fuochi di bengala. La città risplendeva per la illuminazione generale e brillante dei pubblici e privati edifizi. Le contrade principali conservarono un aspetto animatissimo fino alle ore più inoltrate della notte.

Lo spettacolo pirotecnico di Castel Sant'Angelo fu onorato dell'intervento di S. A. la Granduchessa Maria, del Principe d'Assia e del Principe Bariatinski pei quali e per la Corte era stato eretto un apposito elegante padiglione.

Telegrammi pervenuti da Napoli, da Genova, da Torino, da Milano e da tutte le provincie del Regno annunziano le pubbliche dimostrazioni di gioia e l'ordine perfetto con cui venne celebrata ieri la festa nazionale. In parecchie città ebbero luogo riviste militari, luminarie, largizioni deliberate da municipi e da istituti di beneficenza ed altri festeggiamenti con concorso grandissimo delle popolazioni.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI PALERMO.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 giugno p. v. alla nomina di ricevitore del lotto al banco num. 217 nel comune di Scordia, provincia di Catania, coll'aggio medio annuale di L. 281 54.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo art. 136 qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 21 maggio 1873.

Il Direttore: L. GOBBATO.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI TORINO.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 18 giugno 1873 alla nomina di ricevitore del lotto al banco num. 179 nel comune di Saronno, provincia di Milano, con l'aggio medio annuale di L. 1713 51 lorde.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, num. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Torino, addì 25 maggio 1873.

Per il Direttore: G. SAVIO.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI VENEZIA.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 20 giugno 1873 alla nomina di ricevitore del lotto al banco numero 63 nel comune di Tregnago, provincia di Verona, coll'aggio medio annuale lordo di lire 650.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, N. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Venezia, addì 26 maggio 1873.

Il Direttore: MARINUZZI.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Boston, 30.

È scoppiato un grande incendio.

Le perdite ascendono a parecchi milioni di dollari.

Parigi, 31.

Il *Journal Officiel* pubblica le nomine di un prefetto, di 5 procuratori generali, di molti sottoprefetti e segretari generali.

Rangoon, 7.

Il regio avviso *Vedetta* è partito oggi per Singapore.

Pietroburgo, 31.

L'Imperatore, accompagnato dal Granduca ereditario, dalla Granduchessa Maria e dal Granduca Wladimiro, è partito per Vienna per la via di Varsavia.

Berlino, 31.

Lo Scià di Persia è arrivato. Fu ricevuto alla stazione dall'Imperatore, dai Principi Reali, da Bismarck, dai ministri e da una folla immensa che lo accolse con acclamazioni. Lo Scià prese posto nella carrozza dell'Imperatore. Il loro ingresso in città fu salutato con salve d'artiglieria.

La città è imbandierata.

Berlino, 31.

La *Gazzetta della Germania del Nord* smentisce la notizia data dalla *Gazzetta della Croce* che l'Imperatore Guglielmo abbia indirizzato una lettera autografa al maresciallo Mac Mahon. Soggiunge che la notificazione del cambiamento di governo in Francia non è ancora arrivata, e che i rapporti diplomatici regolari non sono ancora ripresi.

Costantinopoli, 1.

L'Inghilterra notificò ieri ufficialmente la riforma giudiziaria introdotta in Egitto.

Ieri sera è scoppiato un incendio, ma distrusse soltanto dodici case. In questo momento si annunzia un altro incendio, che è il sesto che avviene in quattro giorni a Stambul.

Berlino, 1.

Lo Scià di Persia restituì ieri la visita all'imperatore; ricevette oggi i principi Giorgio e Alessandro, ed andò a mezzodì a Postdam a visitare il principe imperiale e la regina vedova. Alle ore 5 lo Scià darà un pranzo, al quale prenderanno parte l'imperatore, i principi, Bismarck e Roon.

Domani avrà luogo la presentazione del Corpo diplomatico.

Vienna, 1.

L'Imperatore di Russia, il Granduca ereditario, la Granduchessa Maria e il Granduca Wladimiro arrivarono alle ore 2 1/2.

L'Imperatore d'Austria era andato ad incontrarli a Gaezendorf, ove i due Imperatori si sono più volte abbracciati.

Alla grande stazione di Vienna li attendevano l'Imperatrice, il Principe Imperiale, tutti gli Arciduchi e le Arciduchesse. I saluti furono cordialissimi.

Lo Czar e i Granduchi portavano le uniformi austriache; l'Imperatore e gli Arciduchi portavano le uniformi russe.

Il Principe del Montenegro, il Corpo diplomatico, le autorità civili e militari erano alla stazione, che era circondata da una grande folla malgrado il tempo piovoso.

I due Imperatori presero posto nella stessa carrozza.

Alle ore 6 le LL. MM. pranzeranno a Schoenbrün e quindi interverranno alla serata dell'ambasciatore russo.

Madrid, 1.

Oggi ebbe luogo l'apertura della Costituente. — Il discorso del presidente, dopo di avere parlato di diversi affari interni, constata che l'Europa vidde con diffidenza la proclamazione della repubblica, ma ciò derivò dal dubbio sulla attitudine degli spagnuoli per il governo repubblicano. Dice che la Santa Alleanza è ora improbabile, come pure è improbabile un intervento straniero. Soggiunge che gli spagnuoli si daranno quel governo che loro converrà; che il riconoscimento della repubblica dipende unicamente dalla sua politica interna e che l'Europa è convinta che la repubblica spagnuola nulla ha che fare colla rivoluzione europea e non aspira punto ad ingrandimenti territoriali.

New-York, 31.

Oro 118 1/8.

BORSA DI VIENNA — 31 maggio.

	30	31
Mobiliare	292 —	283 —
Lombarde	186 —	185 —
Banca anglo-austriaca	198 —	199 —
Austriache	329 —	327 —
Banca Nazionale	952 —	964 —
Napoleoni d'oro	8 87	8 83
Cambio su Parigi	42 30	— —
Cambio su Londra	110 75	110 30
Rendita austriaca	72 50	72 75
Id. id. in carta	67 50	67 80
Banca italo-austriaca	69 —	— —
Rendita italiana 5 0/0	— —	— —

BORSA DI LONDRA — 31 maggio.

	30	31
Consolidato inglese	94 1/8	94 1/8
Rendita italiana	62 5/8	61 7/8
Turco	52 5/8	52 7/8
Spagnuolo	21 1/4	21 3/8

* Per luglio.

BORSA DI BERLINO — 31 maggio.

	30	31
Austriache	198 1/2	196 3/4
Lombarde	111 1/2	111 1/4
Mobiliare	172 —	166 3/4
Rendita italiana	60 1/4	60 1/4
Banca franco-italiana	— —	— —
Rendita turca	— —	— —

BORSA DI PARIGI — 31 maggio.

	30	31
Prestito francese 5 0/0	90 87	91 10
Rendita id. 3 0/0	56 85	56 95
Id. id. 5 0/0	89 65	89 95
Id. italiana 5 0/0	63 75	63 80
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	93 15/16	93 7/8
Ferrovie Lombardo-Venete	426 —	425 —
Banca di Francia	4310 —	4315 —
Ferrovie Romane	— —	92 50
Obbligazioni Romane	162 25	164 50
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	— —	185 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	192 —	— —
Cambio sull'Italia	12 5/8	12 5/8
Obbligaz. della Regìa Tabacchi	480 —	498 75
Azioni id. id.	800 —	802 —
Londra, a vista	25 52	25 49 1/2
Aggio dell'oro per mille	8 —	7 1/2
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI FIRENZE 2 giugno.

Rendita 5 0/0	72 45	fine mese
Napoleoni d'oro	22 79	contanti
Londra 3 mesi	28 47 1/2	»
Francia, a vista	113 40	»
Prestito Nazionale	— —	
Azioni Tabacchi	— —	
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2397 1/2	fine mese
Ferrovie Meridionali	— —	
Obbligazioni id.	— —	
Buoni id.	— —	
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	
Banca Toscana	1667 —	contanti
Credito Mobiliare	1096 1/2	fine mese
Banca Italo-Germanica	498 —	»
Banca Generale	— —	

MINISTERO DELLA MARINA.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 30 (ore 15 55).

In molti punti dell'Italia meridionale soffiano venti forti fra ponente e tramontana, mentre i venti sono deboli e vari nel resto d'Italia. Mare quasi dappertutto mosso, agitato a Brindisi, presso a Trapani e a Malta. È grosso presso il Capo Gargano. Domina il cielo nuvoloso in Sicilia, sul versante adriatico ed in Toscana. Sereno altrove. Il barometro oscilla leggermente, è alzato di due mill. nelle Marche, tra Napoli e il Gargano e nel sud della Sardegna. Jeri molta grandine ad Urbino. Burrasche con forti scariche elettriche nel basso Adriatico. Maestrale forte ad Aosta. Colpi di vento a Messina e Porto Empedocle. Il tempo si mantiene generalmente vario al turbato con probabilità di burrasche locali e di colpi di vento.

Firenze, 31 (ore 17 30).

Dominio di venti fra scirocco e libeccio forti nel settentrione e centro d'Italia. Greco forte soltanto a Venezia e a Firenze. Barometro sceso fino a quattro millimetri nella zona compresa fra Aosta, Venezia e Roma. Alzato quasi di altrettanto nelle Calabrie, nelle Puglie, nella Terra d'Otranto e nell'est della Sicilia. Quasi stazionario altrove, mare grosso a Livorno, agitato a Venezia e a Portotorres. Cielo generalmente nuvoloso. Piovoso sull'alto Adriatico e in alcuni paesi dell'Italia centrale. Il tempo si mantiene disposto a burrasche locali con qualche colpo di vento, specialmente nell'Italia superiore e media.

Firenze, 1° giugno 1873 (ore 15 55).

Pressioni aumentate fino a 4 mm. nell'Italia superiore e centrale, stazionale nella meridionale. Venti vari, forti soltanto in qualche luogo. Cielo nuvoloso sul versante adriatico e sul golfo di Napoli, sereno altrove; mare generalmente calmo, agitato a Cagliari nel pomeriggio di ieri; venti fortissimi ad Aosta e a Moncalieri, burrasche in Liguria e nell'Italia centrale con grandine ad Urbino, a Genova e nei suoi dintorni, nella sera leggera scossa di terremoto a Moncalieri. Tempo vario al buono ma sempre probabile qualche parziale turbamento atmosferico.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 31 maggio 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	759 6	759 5	759 2	759 7	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	19 0	21 6	20 0	16 5	TERMOMETRO
Umidità relativa	63	45	55	54	Massimo = 22 0 C. = 17 6 R.
Umidità assoluta	10 23	8 68	9 02	7 47	Minimo = 12 0 C. = 9 6 R.
Anemoscopio	S. SE. 16	S. 25	S. 23	S. 10	
Stato del cielo	9. bello, pochi cirri	8. pochi cum.	8. sereno con pochi cumuli	8. pochi strati	

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 1° giugno 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	760 6	761 5	761 5	763 1	Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	17 8	22 9	21 8	16 3	TERMOMETRO
Umidità relativa	72	38	41	76	Massimo = 23 8 C. = 19 0 R.
Umidità assoluta	10 99	7 80	7 99	10 07	Minimo = 14 2 C. = 11 3 R.
Anemoscopio	O. 2	S. 10	SO. 10	SO. 0	
Stato del cielo	8. picc. cirri	5. cum. sparsi	3. cirro-cum.	9. bello qualche str.	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 2 giugno 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
			LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1 genn. 73	—	72 10	72 05	72 50	72 45	— —	— —	—
Detta detta 5 0/0	1 luglio 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	70 —
Detta detta 3 0/0	1 aprile 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 ottob. 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi	»	—	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Detto stallonato	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»		— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1 aprile 73	537 50	518 —	517 —	— —	— —	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	»	—	73 05	72 95	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	71 40	71 35	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 72	—	71 80	71 75	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana	1 genn. 73	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Romana	»	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2200
Banca Nazionale Toscana	»	1000	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	524 —	523 —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	489 —	488 —	492 —	490 —	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	452 —	450 —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	110 —	105 —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 genn. 73	500	— —	— —	187 —	184 —	— —	— —	—
SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 maggio 67	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 genn. 73	500	500 —	499 —	— —	— —	— —	— —	—
Titoli provvisorii detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	430
Compagnia Fondiaria Italiana	»	250	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	— —
Firenze	30	— —	— —	— —
Genova	30	— —	— —	— —
Livorno	30	— —	— —	— —
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	— —
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	112 10	112 —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 70	28 65	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi		23 10	23 05	— —
Sconto di Banca 5 p. 0/0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: 72 05 cont.; 72 42 1/2, 72 45, 72 50 fine corrente.
Prestito Rothschild 71 80.
Banca Gener. 524, 523 cont.; 529 fine.
Banca Italo-Germanica 488 cont.; 492 fine.
Banca Austro-Italiana 450, 452 cont.

Il Deputato di Borsa: LUIGINI.
Il Sindaco: A. PIERI.

CORSO LEGALE DELLE SOTTOINDICATE MERCI SUL MERCATO DI ROMA

dal dì 25 *al dì* 31 *maggio* 1873.

Numero d'ordine	ARTICOLI	Per ogni	PREZZO Contanti Minimo L. C.	Contanti Massimo L. C.	Condizioni Minimo L. C.	Condizioni Massimo L. C.
1	Bovi nazionali	10 Ch.	18 75	19 50	— —	— —
2	Vacche dette	»	18 50	19 —	— —	— —
3	Agnelli	»	11 —	— —	— —	— —
4	Grano tenero nuovo, 1ª q., Romano	Quintale	39 62	— —	— —	— —
5	Detto 2ª q.	»	35 94	36 86	— —	— —
6	Detto 3ª q.	»	34 56	— —	— —	— —
7	Granone nostrale, 2ª q.	»	15 36	— —	— —	— —
8	Avena detta 1ª q.	»	20 28	— —	— —	— —
9	Detta detta 2ª q.	»	20 23	— —	— —	— —
10	Riso di Bologna, 2ª q., senza tara	»	54 —	56 —	— —	— —
11	Detto detto 1ª q., id.	»	61 —	62 —	— —	— —
12	Lana bianca di concia macellata	»	354 —	— —	354 —	— —
13	Lana tosa Pugliese	»	387 75	449 87 1/2	— —	— —
14	Detta maggiolina bianca	»	368 75	— —	— —	— —
15	Suola di bue macellata concia in vallonea	»	420 —	430 »	— —	— —
16	Caffè S. Domingo	»	— —	— —	336 30	— —
17	Zuccaro Olanda in pani	»	159 30	— —	— —	— —
18	Detto barbabietola di Francia	»	138 65	141 60	— —	— —
19	Acqua ragia	»	140 —	— —	— —	— —
20	Spirito da gradi 37 a 38	»	157 —	158 —	— —	— —
21	Soda artificiale di Francia	»	46 —	47 —	— —	— —
22	Pece greca o resina di Bordeaux	»	40 —	42 —	— —	— —

Il Deputato di Borsa: ODOARDO SANSONI. *Per il Sindaco:* GIOACCHINO BIONDI.

PROVINCIA DI ROMA

TABELLA GENERALE delle industrie soggette alla verificazione periodica dei pesi e delle misure, distinta per categoria, coll'indicazione degli strumenti metrici di cui ogni utente deve essere provvisto nella provincia di Roma (Articolo 35 del Regolamento 28 luglio 1861, e del R. decreto 10 giugno 1866).

Categoria Prima.

Uffici pubblici.

INDICAZIONE DELLE INDUSTRIE soggette alla verificazione periodica	ASSORTIMENTO DI PESI E DELLE MISURE di cui gli Esercenti devono essere provvisti
Appaltatori pei viveri e provviste in quantità determinata da contratti e regolamenti speciali.	
Nelle carceri di reclusione, di pena, nelle case d'industria, di ricovero, negli Ospedali militari e civili, nel sifilicomio, ecc.	Stadera o bilancia coi pesi e misure pei liquidi
Banca Nazionale	Bilancia coi pesi monetari
Camera di commercio pel saggio delle sete	Bilancia coi pesi e frazioni o stadera a nonio
Comuni capoluoghi di Mandamento	Misura per la leva conforme a quella dei consigli
Consiglio di leva	Misura militare secondo il prescritto modello
Depositi di reggimenti incaricati dell'abbigliamento dei soldati.	Metro e stadera grossa
Impresari appaltatori del dazio consumo	Stadera grossa e misura lineare
Magazzinieri dei sali e tabacchi	Stadera grossa e bilancia coi pesi
Monte annonario	Misure per aridi
Monti di pietà che accettano pegni	Stadera, bilancia coi pesi e metro
Pesatori pubblici	Stadera a bilico
Provveditori dei pesi e misure, sui mercati, per comodo degli accorrenti.	Serie di misure e stadere a mano
Opifici nelle carceri penitenziarie	Stadera a bilico e stadera semplice
Opere pie	Stadera e bilancia coi pesi
Stazioni delle strade ferrate.	Stadera a bilico e bilancia coi pesi
Stabilimenti pubblici ai quali siano annessi opifici e manifatture ove si usino pesi e misure.	Strumenti da pesare o misurare a seconda del bisogno
Sussistenze militari	Stadera a bilico o bilancia con serie di pesi
Uffici d'arte e d'ornato per gli ingegneri municipali.	Doppio metro
» Conservatori delle ipoteche	Bilancino coi pesi monetari
» del dazio	Stadera grossa e misura lineare
» di dogana	Id.
» di edilità pubblica	Pesi e misure a seconda del bisogno
» macinato	Stadera grossa
» degli esattori governativi	Bilancino coi pesi monetari
» del genio civile	Catene o canne metriche e metro
» del genio militare	Id.
» del marchio pei lavori di orificeria	Bilancia coi pesi e frazioni
» della Posta lettere	Bilancia coi pesi
» dei ricevitori comunali	Bilancino coi pesi monetari
» dei ricevitori del Demanio	Id.
» dei ricevitori del Registro e Bollo per gli atti civili e giudiziari.	Id.
» della Tesorerie provinciali	Id.
» di verificazione dei tipi del catasto	Catena o canne metriche e metro
» di vetture pubbliche periodiche che percepiscono il posto dei bagagli a peso.	Stadera o bilancia coi pesi

Categoria Seconda.

Negozianti all'ingrosso.

INDICAZIONE DELLE INDUSTRIE soggette alla verificazione periodica	ASSORTIMENTO DI PESI E DELLE MISURE di cui gli Esercenti devono essere provvisti
Albergatori nei capoluoghi di circondario e mandamento e presso gli stabilimenti di bagni.	Stadera e misure di vetro in numero proporzionato alla vendita ed il mezzo ettolitro se non servonsi di pubblici misuratori
Appaltatori dei pubblici macelli	Stadera grossa
» di pubblica illuminazione	Stadera grossa e misura pei liquidi
Banchieri	Bilancino coi pesi monetari
Cambisti di valute e monete	Id.
Coltivatori di miniere, cave di petrolio, marmi, ecc.	Misura lineare e stadera grossa
Commissionieri traenti merci al loro indirizzo e che percepiscono diritti di commissioni in ragione della quantità e peso.	Stadera a bilico e stadera grossa
Compratori di bozzoli in casa e sul mercato	Stadera con tacche del doppio decagramma
Conciatori di pelli	Stadera grossa
Costruttori di barche o bastimenti	Stadera grossa e misura lineare
Distillatori di spiriti	Stadera grossa o misura pei liquidi
Fabbricanti e negozianti all'ingrosso di aceto	Mezzo ettolitro
» Amido	Bilancia con serie di pesi
» Armi di qualunque specie	Stadera o metro
» Asfalto	Stadera grossa
» Biacca	Stadera
» Biade	Stadera o misure di capacità per aridi
» Birra	Mezzo ettolitro
» Burro	Stadera o bilancia coi pesi
» Caffè	Id.
» Calce	Stadera grossa e mezzo ettolitro
» Canapa	Stadera grossa
» Candele	Stadera o bilancia con pesi
» Carbone, o legno fossile, o minerali.	Stadera grossa o misure per aridi
» Carta di qualunque qualità	Metro o stadera seconde il bisogno
» Carri	Misura lineare
» Carrozze	Id.
» Castagne	Stadera o misure per aridi
» Catrame	Stadera grossa
» Cementi	Id.
» Cera	Stadera indicante il doppio decagramma
» Cereali	Stadera o misure per aridi
» Chiodi	Stadera o bilancia con pesi
» Cialdoni	Id.
» Cioccolatta	Id.
» Cipria	Id.
» Colla forte	Id.
» Corame	Stadera grossa e bilancia con pesi
» Carda	Stadera o bilancia con pesi o metro
» Cordaggi	Id.
» Cremore di tartaro	Stadera o bilancia con pesi
» Colori	Bilancia con pesi
» Crine	Stadera o bilancia con pesi
» Crusca	Stadera e misure per aridi
» Drapperie	Metro
» Droghe	Stadera o bilancia con pesi
» Erbaggi	Stadera grossa
» Farine	Stadera o misure per aridi
» Ferramenta	Stadera grossa
» Fieno	Stadera grossa o metro
» Filo in cotone, lana, lino, seta, ferro	Bilancia con serie di pesi
» Foglie di meliga	Stadera grossa
» Formaggio	Stadera grossa e bilancia coi pesi
» Frutta	Stadera grossa
» Gallone	Metro
» Gesso	Stadera o misure per aridi
» Ghiaccio	Stadera grossa
» Gioje	Bilancino con la serie delle frazioni
» Granaglie	Stadera o misura per aridi
» Grassi	Stadera o bilancia coi pesi
» Guano	Stadera o misura per aridi
» Inchiostro	Stadera o misure per liquidi
» Istrumenti chirurgici	Metro
» Latte	Misure per liquidi
» Lana	Stadera o bilancia coi pesi
» Lardo	Id.
» Legna	Stadera grossa o a bilico
» Legumi	Stadera o misure per aridi
» Liquori	Stadera bilancia coi pesi e misure per liquidi
» Macchine agricole ed altre	Metro
» Majolica	Id.
» Mastice	Stadera
» Mattoni	Metro
» Merci	Stadere o bilancia con pesi e metro
» Metalli diversi	Stadera grossa o stadera a bilico
» Miele	Stadera o bilancia con pesi
» Munizioni da caccia e simili	Id.
» Nastri	Metro
» Nitro	Stadera o bilancia con pesi
» Ostie	Id.
Fabbricanti e negozianti all'ingrosso di olio	Stadera o bilancia con pesi e misure di capacità per liquidi
» Ortaglie	Stadera grossa
» Osso di balena ed avorio.	Stadera o bilancia con pesi
» Oreficerie ed argenterie	Bilancia con serie di pesi e frazioni
» Pane	Stadera grossa
» Paglia	Id.
» Paste	Stadera o bilancia con pesi
» Pece	Stadera piccola o bilancia con pesi
» Pellami	Stadera o bilancia con pesi
» Pesce	Id.
» Pesi e misure	Serie di campioni metrici
» Pennelli o pettini	Bilancia con pesi e stadera
» Piombo	Stadera grossa
» Pizzicherie	Stadera o bilancia con pesi e misure per liquidi
» Polvere pirica	Stadera o bilancia con pesi
» Potassa	Id.
» Prodotti chimici	Id.
» Profumerie	Id.
» Rame	Id.
» Ricotte	Id.
» Riso	Stadera o bilancia con pesi e misure per aridi
» Salnitro	Bilancia con pesi o stadera
» Salumi	Stadera o bilancia con pesi
» Saponi	Id.
» Sciroppi	Id.
» Sementi bachi ed altre qualità	Bilancia con serie di pesi e frazioni
» Seterie in genere	Bilancia con serie di pesi e metro
» Sevo	Stadera grossa e bilancia coi pesi
» Soda	Id.
» Spezierie	Id.
» Spiriti	Stadera o bilancia coi pesi e misure pei liquidi
» Stoppa	Stadera grossa
» Telerie	Metro o stadera
» Tintorie	Bilancia con serie di pesi o misure pei liquidi
» Torba	Stadera grossa
» Trecce di salice o paglia	Stadera o bilancia con serie di pesi o metro
» Trippa	Stadera o bilancia con pesi
» Uva	Stadera a bilico o stadera semplice
» Vegetabili	Id.
» Velluti	Bilancia con serie di pesi o metro
» Verderame	Stadera o bilancia con serie di pesi
» Vernici	Bilancia con pesi o stadera
» Vetri	Stadera e misure di capacità per liquidi
» Vino in quantità oltre ai 25 litri	Misure per i liquidi
» Zolfo	Stadera o bilancia con pesi
» Zuccaro	Id.
Farmacisti con laboratorio chimico	Bilancia grossa con serie di pesi e bilancino con frazioni al centigramma
Filatori di seta sebbene usino pesi pubblici per per la compera di bozzoli sul mercato.	Stadere con le tacche almeno del doppio decagramma
Fonditori di campane	Stadera grossa
Fonditori di caratteri	Id.
» Ghisa	Stadera grossa e metro
» Ottone e stagno	Stadera e metro
Fucine da ferro ed altri metalli con maglio	Stadera grossa
Imprenditori di argini (costruzione di)	Canne metriche e metro
» Collocamento di marciapiedi	Id.
» Fabbriche (costruzione di)	Id.
» Selciati (costruzione di)	Id.
» Strade (costruzione di)	Doppio metro
Macchinisti con stabilimenti	Misura lineare e strumenti da pesare
Macellai	Stadera grossa e piccola fissa o bilancia coi pesi
Magazzini di legname da costruzione	Doppio metro e metro
Mediatori di granaglie con magazzino	Mezzo ettolitro
Negozianti che comprano stracci da altri per rivenderli all'ingrosso.	Stadera grossa
Negozianti che macellano maiali e fanno salumi da vendere all'ingrosso.	Id.
Provveditori di biade, carne, coperte, fieno, legna, lenzuoli, paglia e sacchi alle truppe.	Stadera grossa e metro a seconda del bisogno
Raffinatori di zuccaro	Stadera grossa
Stimatori pubblici	Metro o stadera
Spedizionieri	Stadera grossa
Trebbiatori di grano con macchine che servono per conto d'altri, e che ricevono mercede in ragione del lavoro.	Misure per le granaglie
Trombai e fabbricanti di macchine aspiranti e prementi.	Metro

Categoria Terza.

Negozianti al minuto.

INDICAZIONE DELLE INDUSTRIE soggette alla verificazione periodica	ASSORTIMENTO DI PESI E DELLE MISURE di cui gli Esercenti devono essere provvisti
I venditori al solo dettaglio dei generi di cui è detto alla categoria seconda.	Pesi o misure secondo il bisogno
Albergatori nei comuni rurali	Numero di vetri bollati secondo il bisogno, nè mai meno di quattro
Battiloro	Bilancia con serie di pesi e frazioni del gramma
Armaiuoli	Stadera piccola o metro
Caffettieri con vendita di sciroppi, liquori, paste, confetture.	Bilancia con pesi e misure pei liquidi a seconda del bisogno
Calderari	Stadera o bilancia con serie di pesi
Capimastri muratori non impresari	Metro e stadera ove ne facciano uso
Cardatori	Stadera
Carradori	Stadera e metro
Cenciaiuoli	Stadera
Chiodaiuoli	Id.
Confettieri	Bilancia con serie di pesi
Cordai	Stadera e metro
Erboristi	Stadera o bilancia con serie di pesi
Fornai	Stadera
Farmacisti privi di laboratorio chimico	Bilancia grossa coi pesi e bilancino con le frazioni del gramma
Fabbri ferrai fabbricatori di cancelli, inferriate, letti, parapetti per ringhiera, scale, ferramenti per fabbriche, carrozze.	Stadera e metro
Macellai a dettaglio di agnelli, capretti, montoni, maiali.	Stadera o bilancia con serie di pesi
Magnani	Stadera
Macchinisti senza stabilimento	Metro
Materassai venditori di lana	Stadera o metro
Mugnai	Stadera grossa e misure per aridi
Merciai	Stadera o bilancia con pesi e metro
Negozianti di oggetti di antichità	Bilancino con frazioni e metro
Orefici, argentieri e gioiellieri senza laboratorio.	Bilancia con serie di pesi e frazioni del gramma
Orologiari che comprano orologi	Id.
Ottonai	Stadera e metro
Osti	Numero di vetri bollati seconde il bisogno, nè mai meno di quattro
Particolari che comprano carne di maiali già macellati per far salumi da vendere.	Stadera o bilancia con serie di pesi
Passamantieri	Bilancia con pesi e misura lineare
Pasticcieri	Bilancia con serie di pesi
Pellicciai	Bilancia con serie di pesi o stadera
Pittori, venditori di colori e vernici	Bilancia con serie di pesi
Preparatori di salsapariglia	Stadera o bilancia con serie di pesi
Rigattieri	Stadera e metro
Ristoratori	Bilancia con serie di pesi e misura pel vino non meno di quattro
Rivenditori di sali e tabacchi, polvere pirica da caccia.	Bilancia grossa e piccola con serie completa di pesi
Semolai	Strumenti da pesare e misurare per gli aridi
Stallieri somministranti fieno e biade	Stadera e misura per gli aridi
Subappaltatori del dazio nei comuni	Stadera e misura lineare
Subappaltatori di pubblica illuminazione per la compera e distribuzione d'olio.	Stadera e misura pei liquidi
Tintori	Stadera e metro
Tintori stampatori di stoffe	Stadera e metro e misure per liquidi
Torcitori di cotoni, seta ed altro	Stadera e bilancia con serie di pesi
Torcolai d'olio	Stadera e misure pei liquidi e per gli aridi ove ne facciano uso
Torcolai di vino per conto d'altri	Mezzo ettolitro
Tornitori di metalli	Stadera e metro
Trattori	Misure in vetro non meno di quattro
Venditori di commestibili, vino, liquori, ecc., nei quartieri militari ed in altri luoghi.	Misure pei liquidi e stadera
Venditori di vermicelli	Bilancia con pesi o stadera
» di polli ove usino pesi	Stadera piccola

Categoria Quarta.

Negozianti ed esercenti colle misure lineari.

INDICAZIONE DELLE INDUSTRIE soggette alla verificazione periodica	ASSORTIMENTO DI PESI E DELLE MISURE di cui gli Esercenti devono essere provvisti
Agrimensori	Catena metrica e metro
Architetti	Canna metrica e metro
Bottai	Metro
Capi sarti nei corpi ed istituti militari	Metro in asta
Costruttori di aratri, carri e carrozze	Metro
» Barche	Id.
Crestaie	Id.
Decoratori di appartamenti	Id.
Fabbricanti di bigliardi	Id.
» Strumenti musicali	Id.
» Stuoie	Id.
» e mercanti di ricami	Id.
» Stoviglie	Id.
» e venditori di reti da pesca e da caccia	Id.
» Falegnami da mobili ed altri lavori	Id.
Geometri	Catena o canne metriche e metro
Imbiancatori di tela	Metro
Indoratori	Id.
Imprenditori della manutenzione delle strade	Id.
Ingegneri	Catena o canne metriche e metro
Lattai non fonditori di lavori in stagno	Metro
Negozianti di abiti fatti	Id.
» Cornici dorate pei quadri	Id.
» Legnami da costruzione al minuto	Id.
» Mobilie	Id.
» Nastri al minuto	Metro in asta
» Stoffe	Id.
» Telerie	Id.
Marmorini	Id.
Misuratori di foraggi	Canna metrica
» Ghiaia	Metro
» Inverzaglie	Canna metrica
» Legna	Metro
Modiste	Id.
Muratori lavoranti per proprio conto	Id.
Ombrellai	Id.
Panierai compratori di vimini per cesti	Id.
Plasticatori	Id.
Pittori da appartamenti	Id.
Sarti e sarte con bottega	Id.
Scalpellini	Id.
Segantini	Id.
Selciatori indipendenti da impresari	Id.
Sellai	Id.
Stuccatori	Id.
Tappezzieri	Id.
Tornitori in legno	Id.
Venditori di frangie	Id.
Valigiai	Id.
Venditori di stufe in cotto	Id.
Verniciatori	Id.
Vetrai	Id.

Categoria Quinta.

Merciai ambulanti od esercenti in luoghi aperti.

INDICAZIONE DELLE INDUSTRIE soggette alla verificazione periodica	ASSORTIMENTO DI PESI E DELLE MISURE di cui gli Esercenti devono essere provvisti
Calderai senza bottega, in giro	Stadera a mano
Crivellatori in giro pei granai	Doppio decalitro
Fabbricanti di corda a fattura pei particolari	Stadera e metro
Misuratori e brentatori di vino	Mezzo ettolitro
Mugnai che si recano in giro con biroccio a prendere dai privati il grano da macinare.	Stadera grossa e picoola qualora la prima non cominci da zero
Ortolani venditori di erbaggi, frutta, sulle piazze e mercati per conto dei padroni del loro fondo.	Stadera a mano
Pesatori pubblici in giro, sui mercati e piazze	Stadera a doppia portata con catene
Pescatori che portano direttamente a vendere i pesci sul mercato od ai particolari.	Stadera a mano
Venditori ambulanti o con banco, o per conto proprio o d'altri, ed anche in sole date epoche dell'anno.	
Venditori di aceto	Misure pei liquidi
» Agnelli	Stadera
» Capretti	Id.
» Carbone	Stadera o misura per aridi
» Castagne	Id.
» Conserve	Stadera
» Dolci	Bilancia con serie di pesi
» Erbaggi	Stadera
» Fettuccie	Metro
» Formaggio	Stadera o bilancia con serie di pesi
» Frutta	Stadera
» Latte	Misure pei liquidi
» Liquori	Id.
» Maiale	Stadera
» Nastri	Metro
» Olio	Stadera e misura pei liquidi
» Pane	Bilancia con serie di pesi
» Paste	Id.
» Patate	Stadera
» Pizzi	Metro
» Salumi	Stadera o bilancia con serie di pesi
» Telè	Metro
» Vino	Misure pei liquidi non meno di quattro
Venditori e compratori ambulanti di stracci, di rottami in genere ed oggetti usati.	Stadera a mano

NB. In generale appartengono a questa categoria tutti coloro che esercitano un commercio in cui si fa uso di peso o misura senza aver bottega. Non si considera bottega quel locale che indipendentemente dal piano deve servire contemporaneamente per la vendita e per camera da letto ovvero per porta d'ingresso o passaggio.

L'utente che per motivi speciali preferisce servirsi di strumenti presi in affitto, che averli di sua proprietà, deve venir scritto egualmente sui ruoli e far constare come gli altri che fa realmente pel suo commercio uso di peso e misura legale.

Categoria Sesta.

INDICAZIONE DELLE INDUSTRIE soggette alla verificazione periodica	ASSORTIMENTO DI PESI E DELLE MISURE di cui gli Esercenti devono essere provvisti
Fabbriferrai che accomodano semplicemente strumenti agricoli, serrature e che eseguiscono in generale lavori di poca entità.	Stadera
Proprietari che pagano i lavoranti delle loro terre con quantità determinata di derrate invece di danaro.	Strumenti da misurare e pesare
Rattoppatori di carri, carrozze e barche	Metro
Sarti che lavorano recandosi alle abitazioni degli avventori.	Id.
Tessitori e tessitrici per conto d'altri	Metro o stadera

NB. In generale appartengono a questa categoria tutti coloro che non esercitano alcun commercio e sono, per l'articolo 14 della legge metrica, 28 luglio 1861, tenuti alla verificazione dei pesi e delle misure, e tutti quelli che richieggano la verificazione volontaria.

Roma, li 4 marzo 1873.

Il Prefetto: GADDA.

INTENDENZA DI FINANZA DI BERGAMO

AVVISO D'ASTA (n. 199) per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 ant. del giorno di venerdì 13 giugno 1873, in una delle sale della R. prefettura di Bergamo, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore del migliore offerente dei beni infrascritti.

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato a garanzia della sua offerta e nei modi determinati dalle condizioni del capitolato il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti della Banca Nazionale in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella gazzetta ufficiale della provincia del giorno precedente a quello del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo, e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 12ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 11ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e d'affissione del presente avviso saranno a carico dell'aggiudicatario per la quota corrispondente al lotto aggiudicato.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 3 pom. nella Regia prefettura di Bergamo.

9. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZE.

Gli aggiudicatari dei lotti minori di lire ottomila non sono più tenuti al pagamento delle spese per inserzione nei giornali, al quale per R. decreto 18 settembre 1870, n. 5894, viene eseguita soltanto per quei lotti che raggiungono o superano l'anzidetta somma.

Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	N. di riferimento al Registro di consistenza Mod. 1	COMUNE in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale E. A. C.	SUPERFICIE Censuarie Pert. cen.	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili	Osservazioni
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
Ponte San Pietro 1	97 98 99 100 101 102 104 105 106 107 136	117 al 156	Madone Chignolo Bonate Sotto Bottanuco	Seminario vescovile di Bergamo	Vasta possessione denominata di **Madone ed uniti** composta di caseggiati civili e rustici e di vari appezzamenti di terreno di natura coltivi vitati moronati, prativi e boschivi ceduo forti detti Castello alla casa Fattorile, Casolma, Fondaglio, Garavelli, Cerite, cascina Muggio, Dordo, Bedeschi, Ronco scapolo, Campo ospitale, Campo baj, Campi cacciamiglio, Desselli, Campo morine, Bosco baianimo, Trucca, Moronera, Rainetta, Chiacetto, Roccolino, Prati, Boschetto Dora, Baiane, Brolo, Prato, Casa, Ponchione, Chioso alle case del Mariani, Zognetta, Campo gaffarone, Gera, Gerina, Piane, Videselle, Cambio, Chioso, Barnio, Magre foppe, Bosco vallone, Campo pirolo, Donsana, Vistane, Campetto brughiera, Boschi della contessa Zendere, Bortolotta, Campagne, Bosco ripa pelata, in mappa di Madone 1, 2, 4, 5, 10, 18, 35, 37, 38, 56, 57, 59, 67, 81, 83, 89, 90, 93, 94, 100, 101, 102, 108, 109, 110, 114, 115, 118, 119, 126, 131, 135, 136, 138, 143, 162, 163, 168, 170, 173, 187, 199, 200, 201, 204, 209, 211, 231, 253, 254, 255, 265, 269, 270, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 283, 294, 296, 297, 309, 310, 311, 314, 315, 316, 320, 321, 322, 323, 330, 335, 336, 337, 345, 346, 348, 355, 358, 359, 361, 363, 375, 381, 382, 383, 384, 390, 391, 396, 394, 395, 397, 399, 402, 406, 408, 410, 414, 417, 418, 433, 434, 436, 439, 441, 442, 469, 480, in mappa di Chignolo 528, 531, 532, 536, 537, 538, 545, 548, 860, 861, 863, in mappa di Bonate Sotto 628, 1244, 1262, 1263, 1264, 1265, 1266, 1267, 1387, 1396, 1397, 1399, 1400, 1404, 1405, 1406, 1670, 1671, 1672, in mappa di Bottanuco 1282, 1233, 1234, 1284.	132 46 70	1324 67	221503 53	22150 35	14505 25	500 00	2634 30	Inserito per estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*
Romano di Lomb. 2	59	125	Calcinate	Idem.	Altra possessione denominata **ai Portici** composta di Palazzo domenicale, ed attiguo casamento colonico, con stalle civili e rustiche, cortili, cantine, tinaio, piazzoletto, brolo ed annessa chiesa privata e di vari appezzamenti di terreno di natura coltivi, vitati, moronati, irrigui, prativi e boschivi, detti Prati monte, Fornace, Uccellanda, Campo, Chiesina, Martinengo, Ardigotto, Campozzo, Pulcina, Ardigolta grande, Dequado, Desoquato a monte, Cinque file, Brolo, Orto, Portici, in mappa ai numeri 850, 851, 996, 997, 1000, 1033, 1037, 1038, 1039, 1040, 1041, 1042, 1043, 1044, 1045, 1047, 1048, 1049, 1050, 1051, 1052, 1060, 1061, 1062, 1063, 1064, 1065, 1066, 1092, 1095, 1394, 1510, 1053, 1046.	43 01 20	430 12	60000 00	6000 00	4200 00	200 00	1316 00	Già esposto all'incanto coll'avviso d'asta N. 168, per il prezzo di L. 73,623 52. Inserito come sopra nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

2699 Bergamo, 15 maggio 1873.

L'Intendente di Finanza: PONZONE.

P. N. 30674

S. P. Q. R.

Notificazione d'asta per deliberamento definitivo.

Essendosi ottenuto questa mattina il ribasso di lire 3 e centesimi 50 per cento oltre il ventesimo e oltre il ribasso di centesimi 80 offerto in primo grado d'asta sulla prevista somma di lire 52,094 e centesimi 32, per il lavoro di rinnovazione del selciato della via e piazza della Consolazione, si fa noto che ad un'ora pom. del giorno 5 giugno prossimo nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, si procederà alla estinzione della terza ed ultima candela vergine ad un solo incanto e definitivo deliberamento qualunque sia il numero delle offerte.

L'asta verrà aperta sulla somma residuata di lire 47,375 e cent. 43, ferme restando tutte le prescrizioni contenute nella notificazione numero 26487 pubblicata li 9 andante mese.

Dal Campidoglio, li 28 maggio 1873.

2830 *Il Segretario Generale:* GIUSEPPE FALCIONI.

P. N. 30675

S. P. Q. R.

Notificazione di vigesima.

In primo grado d'asta essendosi oggi ottenuto il ribasso di lire tre e centesimi dieci per ogni cento lire sulla prevista somma di lire 22069 e centesimi 43 per i lavori di rinnovazione e sistemazione del piano stradale della via del Plebiscito, si fa noto che il termine utile a presentare mediante schede le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione scade ad un'ora pomeridiana del 5 prossimo giugno, ferme restando le condizioni espresse nella notificazione del 19 andante mese, n. 29037.

Dal Campidoglio, li 28 maggio 1873.

2831 *Il Segretario Generale:* GIUSEPPE FALCIONI.

COMMISSARIATO GENERALE DEL TERZO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta.

Caduto deserto l'incanto tenutosi il 24 maggio c. a., si notifica che nel giorno 16 giugno c. a., alle ore 11 ant., avanti il commissario generale del suddetto dipartimento a ciò delegato dal Ministero della marina, nella sala degl'incanti, sita in prossimità di questo R. Arsenale, si procederà ad un nuovo incanto pel deliberamento della

Vendita di chilogrammi 101,080 *di cavo usato esistente in questo Regio Arsenale, divisa in N.* 5 *lotti come appresso specificati, cioè:*

1° lotto — Chilogr. 20730 in cavi d'ormeggio, tonneggi e gherlini, gomene e mezze gomene, al prezzo di cent. 75 al kil., per l'importo totale di L. 15547 50.

2° lotto — Chilogr. 20000 in cavi piani usati di diverse dimensioni, falsi bracci, ecc. ecc., al prezzo di cent. 60 al kil., per l'importo totale di L. 12000.

3° lotto — Chilogr. 20000 in cavi usati di diverse dimensioni per manovra, paranchi, ecc. ecc., al prezzo di cent. 50 al kil., per l'importo totale di L. 10000.

4° lotto — Chilogr. 20000 in cavi piani incatramati, patarassi, sartie minori, stragli, ecc. ecc., al prezzo di cent. 65 al kil., per l'importo totale di L. 13000.

5° lotto — Chilogr. 20350 in cavi torticci catramati per sartie maggiori ed altre dimensioni diverse al prezzo di centesimi 60 al kil., per l'importo totale di L. 12210.

E quindi per la complessiva somma di L. 62,757 50.

Le condizioni generali e particolari relative a detta vendita sono visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 3 pom. presso il Ministero della marina e nello ufficio del Commissariato Generale di questo dipartimento marittimo.

L'appalto si comporrà di cinque lotti.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto, a schede segrete, e qualunque sia il numero dei concorrenti, a favore di colui il quale nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sui prezzi d'asta l'aumento maggiore, ed avrà superato od almeno raggiunto il minimo stabilito nella scheda segreta stabilita per ogni lotto dal Ministero della marina, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'acquisto per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno esibire per ogni lotto un certificato di eseguito deposito in una delle Casse dello Stato, cioè per il 1° lotto L. 3150, per il 2° L. 2400, per il 3° L. 2000, per il 4° L. 2600, per il 5° L. 2442, in contanti o in cartelle del Debito Pubblico italiano, il cui valore al corso di Borsa corrisponda alle stesse somme.

Le offerte stesse col relativo certificato di deposito potranno essere presentate anche al Ministero della marina ed ai Commissariati Generali del 1° e 2° dipartimento marittimo, avvertendo però che non sarà tenuto conto delle medesime qualora non pervengano prima dell'apertura dell'incanto.

I fatali per l'aumento del ventesimo sono fissati a giorni ventidue, decorrendi dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Si depositeranno per ogni lotto L. 130 per le spese d'incanto e contratto oltre la tassa di registro.

Venezia, li 25 maggio 1873.

Il Sottocommissario di Marina ai Contratti
ALBERTO SPIGLIATI.

2767

(2ª *pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE GENERALE

Avviso.

L'assemblea generale degli azionisti che secondo l'art. 3 del R. decreto 20 gennaio 1867, n. 3532, deve riunirsi nel mese di giugno in Palermo, avrà luogo il 26 del detto prossimo mese, ad un'ora pom., in una delle sale del palazzo delle Regie Finanze sito in via Vittorio Emanuele, e procederà, a termini dell'art. 51 degli statuti di questo Stabilimento, alla rinnovazione parziale del Consiglio di Reggenza della sede di Palermo.

Hanno diritto d'intervenire all'assemblea tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero d'azioni non inferiore a quindici.

Firenze, 23 maggio 1873. 2697

AVVISO.

Gli azionisti della Banca di Mondovì avendo accettato all'unanimità il raddoppiamento del capitale della Società, sono convocati in assemblea straordinaria pel giorno 21 luglio p. v., per deliberare sulle modificazioni agli statuti, che sono richieste dall'aumento stesso del capitale.

L'assemblea si terrà in Mondovì alle due pomeridiane di detto giorno alla sede della Società, nelle cui Casse i possessori almeno di quattro azioni (articolo 24 degli statuti) vorranno depositare i loro titoli 10 giorni prima, cioè all'11 luglio detto.

Mondovì 29 maggio 1873.

2828 **Il Direttore.**

AVVISO.

Si vuole conferire per esami e per titoli il posto di medico primario presso l'Ospedale di Vigevano, coll'annuo onorario di lire tremila (3000).

Gli aspiranti dovranno dimostrare d'aver fatta una pratica continua, od un tirocinio di sette anni in un ospedale primario.

Le dimande saranno indirizzate all'ufficio di presidenza della Commissione amministratrice de'Pii Istituti di Vigevano presso del quale stanno depositati il programma d'esame ed il regolamento sulle attribuzioni del medico primario.

Gli esami avranno luogo in una sala della Direzione dell'Ospedale di Pavia nei giorni che saranno indicati con lettera agli aspiranti, i quali entro il giorno cinque del prossimo venturo giugno avranno inoltrate le loro domande al suddetto ufficio di presidenza. 2280

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

MANIFESTO.

Il signor ingegnere cav. Gian Luca De-Katt in qualità di rappresentante della Società Genovese delle Miniere in Sardegna ha chiesto la concessione della miniera *Gutturu Sant'Antonio* in territorio di Assemini ed Uta, già dichiarata scoperta in capo ai signori Ricord e Vigiani.

Si rende di ciò avvisato il pubblico perchè chiunque lo creda di suo interesse possa fare nel termine e nei modi stabiliti dall'art. 40 della legge 20 novembre 1859, n. 3755, quelle opposizioni che reputerà del caso.

La concessione della miniera Gutturu Sant'Antonio comprenderà un'area di ettari 336 delimitata dal poligono A, B, C, D, E, F, G, H, indicati dal piano alla domanda stessa annesso sui limiti con una punteggiatura in rosso la quale ad eccezione del tratto che rappresenta la destra sponda del Riu Mannu di Santa Lucia, limite naturale, viene perfettamente determinata nel terreno con pilastrini costrutti nelle seguenti località:

A) Arcu Sant'Antonio (il pilastrino venne costrutto pressochè nella metà dell'arco).

B) Puntixedda de s'arcu Mamojada.

C) Intersecazione della retta determinata da *Punta Palaniedda* superiore e da *Conca su Gruttoni* con la destra sponda del *Riu Mannu* di Santa Lucia.

D) Punta di confine della miniera su Miriagu in vicinanza della congiunzione del Rio Sant'Antonio col Riu Mannu di Santa Lucia.

E) Punta Moddizzi Mannu (punta di confine della miniera su Miriagu).

F) Punto Martini Locci (punto di confine della miniera di San Leone).

G) Punto Assigiu Mannu (altro punto di confine della miniera di San Leone).

H) Punto Antonio Nonnis.

Cagliari, 26 aprile 1873.

2526 *Il Prefetto:* FASCIOTTI.

ORDINANZA.

(1ª *pubblicazione*)

Con deliberazione emessa in camera di consiglio della 2ª sezione del tribunale civile e correzionale di Napoli il 19 maggio 1873, veniva ordinato alla Direzione del Debito Pubblico italiano, che i due borderò rendita consolidato 5 per cento intestati alla signora Francesca Moresco fu Domenico, vedova di Francesco Grilli, uno di lire 5015 sotto il n. 34920, e l'altro di lire 850 sotto il n. 113444 s'intestassero:

1° Al signor Alfonso Grilli fu Francesco per lire 2950 di annua rendita;

2° Ai signori Giulio, Goffredo, Armando e Riccardo Ungaro di Michele per l'annua rendita di lire 1465 nella nuda proprietà, e per l'usufrutto a Luisa Grilli fu Francesco loro madre;

3° Alla medesima signora Luisa Grilli fu Francesco per l'annua rendita di lire 1450 col vincolo dotale. 2834

NOTIFICAZIONE DI CITAZIONE E DI PROTESTA

a' termini dell'art. 142 del Codice di procedura civile.

Io sottoscritto usciere addetto alla pretura del quarto mandamento di Roma, questo dì primo giugno 1873, ho citato la Filiale della Banca *Union* in Trieste e per essa il suo rappresentante P. Fan, domiciliato in Trieste, sulle istanze della Ditta Federigo Waguière e Comp. e per essa del suo rappresentante James Agnet, a comparire alla udienza che dal signor pretore del quarto mandamento di Roma sarà tenuta il giorno sedici del prossimo mese di luglio ore 10 ant. per ivi essere condannata al pagamento di lire cinquecento importo del pagherò 20 gennaio 1873, stato dalla citata Banca girato alla Ditta istante e protestato per mancanza di pagamento con atto 21 aprile 1873 del notaio Sarmiento di Roma, il tutto cogli interessi sulla detta somma dal giorno del protesto, colle spese di protesto e di ricambio in lire 31 e cent. 6 e colle spese del giudizio.

Contemporaneamente e sempre a' termini dell'articolo 142 sovracitato e alle istanze che sopra, ho notificato alla Filiale della Banca Union in Trieste e per essa al suo rappresentante P. Fan, domiciliato in Trieste, copia dell'atto di protesto 21 aprile 1873 sovracitato, rogato dal notaio Sarmienti di Roma.

Roma, 1° giugno 1873.

L'usciere del 4° mandamento di Roma

2832 TOMMASO BERTI.

SUNTO DI CITAZIONE.

Sull'istanza di Angela Venera vedova di Francone Felice, residente in Groscavallo, ed elettivamente domiciliata in Mondovì presso l'ufficio del procuratore capo Matteo Dogliani, ammessa al beneficio della gratuita clientela con decreto della Commissione presso il tribunale civile di Mondovì in data 8 marzo 1873, l'usciere presso lo stesso tribunale Tomatis Giovanni ha citato Angela Francone del fu Giacomo Antonio non che il di costei marito Cantone Giovanni Giuseppe per la voluta assistenza, di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire nel termine di giorni venti p. qual coerede del Felice Francone, e nel relativo giudizio di divisione dall'instante promosso davanti il tribunale civile di Mondovì, avendo copia autentica di detto atto affissa e pubblicata alla porta del tribunale suddetto ed altra copia rimessa al Pubblico Ministero presso lo stesso tribunale il giorno 19 maggio corrente.

2780 GIOVANNI TOMATIS usc.

NOTIFICAZIONE DI CITAZIONE E DI PROTESTO

a termini dell'art. 142 del Codice di procedura civile.

Io usciere sottoscritto, addetto al tribunale di commercio di Roma, questo dì 1° giugno 1873 ho citato la Filiale della Banca *Union* in Trieste e per essa il suo rappresentante P. Fan domiciliato in Trieste, sulle instanze della Ditta Federigo Wagnier e Compagnia e per essa del suo rappresentante James Agnet a comparire alla udienza che dal tribunale di commercio di Roma sarà tenuta il giorno 15 prossimo mese di luglio ore dieci antimeridiane per ivi essere condannata al pagamento di lire cinquemila importo del pagherò 26 gennaio 1873 stato dalla citata Banca girato alla Ditta instante e protestato per mancanza di pagamento dal notaio Sarmiento con atto 21 aprile 1783, il tutto cogli interessi sulla detta somma dal giorno del protesto e colle spese di protesto e di ricambio in lire 80 35 e colle spese del presente giudizio.

Contemporaneamente, e sempre a termine dell'articolo 142, sovracitato e alle instanze che sopra, ho notificato alla Filiale della Banca *Union* in Trieste, e per essa al suo rappresentante P. Fan domiciliato in Trieste, copia dell'atto di protesto 21 aprile 1873 sovra citato, rogato dal notaio Sarmiento di Roma.

Roma, 1° giugno 1873.

L'usciere del trib. di commercio

2833 GIULIO BERTI.

AVVISO GIUDIZIARIO.

Ad istanza del signor Geremia Anzovino, domiciliato elettivamente in San Bartolomeo in Galdo, presso il sig. Giuseppe Campanella appaltatore, giusta il contratto del 16 giugno 1872 (registrato in Benevento a' 9 ottobre detto anno, mod. 1°, vol. 25, fol. 158, n. 1844), di tutte le rendite in derrate di pertinenza dell'Amministrazione del fondo pel culto in questa provincia, delle quali fa parte il terraggio che dalla lodata Amministrazione annualmente si percepisce sulle terre componenti la tenuta Defensa nell'agro di San Bartolomeo in Galdo, nel 20 maggio corrente si è chiesto ed ottenuto decreto del pretore del mandamento di San Bartolomeo in Galdo, col quale all'agrimensore sig. Ignazio Saccone del cennato comune di S. Bartolomeo è stato affidato l'incarico della misura e scandaglio dei seminati soggetti al terraggio succennato, ed è stata destinata l'udienza del giorno 3 prossimo entrante mese di giugno alle ore 9 a. m. perchè il lodato perito presti il giuramento di bene fedelmente eseguire le operazioni di cui sopra, e destini il giorno in cui darà principio alle operazioni medesime. Ciò premesso poichè con deliberazione del tribunale civile di Benevento del 12 andante maggio registrata con marca, annullata, è stata autorizzata ai sensi dell'articolo 146 del Codice di procedura civile la notificazione per proclami pubblici di tutti gli atti occorrevoli per l'esercizio del dritto di terraggiare, così col presente avviso restano citati i possessori e coltivatori delle terre componenti la divisata tenuta Defensa a comparire, se lo crederanno conducente ai loro interessi, all'udienza che terrà il pretore di San Bartolomeo in Galdo nel giorno 3 prossimo entrante mese di giugno, alle ore 9 a. m. colla continuazione nel locale della pretura per assistere alla prestazione del giuramento dell'agrimensore signor Saccone, di bene e fedelmente eseguire le operazioni a lui affidate e sentir destinare il giorno in cui il detto agrimensore darà principio alle riferite operazioni.

S. Bartolomeo in Galdo, 21 maggio 1873.

2802 PIETRO PETRILLO usciere.

AVVISO GIUDIZIARIO.

Ad istanza del signor Geremia Anzovino, domiciliato elettivamente in Fojano, presso il signor Giuseppe Tozzi di Giovanni appaltatore, giusta il contratto del 16 giugno 1872 (registrato in Benevento a' 9 ottobre detto anno, mod. 1°, vol. 25, fol. 158, n. 1844), di tutte le rendite in derrate di pertinenza dell'Amministrazione del fondo pel culto, in questa provincia, delle quali fa parte il terraggio della decima e terza semenza, che dalla lodata Amministrazione succeduta alla soppressa Abbadia di Santa Maria a Mazzocca nell'agro di Fojano, nel 20 maggio corrente, si è chiesto ed ottenuto decreto del pretore del mandamento di Baselice, col quale all'agrimensore signor Francesco Palmisani di Fojano è stato affidato l'incarico della misurazione e scandaglio dei seminati soggetti al terraggio anzidetto, ed è stata destinata l'udienza del giorno 4 prossimo entrante giugno alle ore 9 a. m. perchè il perito succennato presti il giuramento di bene e fedelmente eseguire le operazioni di cui sopra, e destini il giorno in cui darà principio alle operazioni medesime. Ciò premesso, poichè con deliberazione del tribunale civile di Benevento del 12 andante maggio registrata con marca, annullata, è stata autorizzata ai sensi dell'art. 146 del Codice di procedura civile la notificazione per pubblici proclami di tutti gli atti occorrevoli per l'esercizio del dritto di terraggiare, così col presente avviso restano citati tutti i possessori e coltivatori delle terre componenti il suddisviato ex-feudo a comparire, se lo crederanno conducente ai loro interessi, all'udienza che terrà il pretore del mandamento di Baselice nel locale della pretura nel giorno 4 del prossimo entrante giugno alle ore 9 a. m., colla continuazione per assistere alla prestazione del giuramento dell'agrimensore signor Palmisani, di bene e fedelmente eseguire le operazioni a lui affidate e sentir destinare il giorno in cui il detto agrimensore darà principio alle riferite operazioni.

Baselice, 21 maggio 1873.

2803 GIUSEPPE D. ALESSIO usciere

Errata-Corrige.

Nell'avviso n. 1446, inserito nei numeri 89, 100 e 110 di questa gazzetta (1873) il numero della cartella è 68810 e non 66550, come fu stampato per errore d'originale.

Nell'avviso di n° 2771, *Cassa di risparmi d'Empoli,* inserito nel n° 147 di questa Gazzetta, dove si legge *Campestrini Serafino* leggasi *Campolitrini Serafina.*

Nell'avviso di n° 2728, *Accettazione di di eredità,* inserito nel n° 145 di questa Gazzetta, dove si legge *Basti* leggasi *Dasti.*

REGIA INTENDENZA DI FINANZA IN VENEZIA

AVVISO D'ASTA.

In ordine al dispaccio ministeriale 14 maggio 1873, N. 19786-2687, Div. V, dovendosi procedere mediante asta pubblica all'appalto del trasporto per via di mare di quintali 80,000 (ottantamila) di sale comune dalla salina di Barletta ai magazzini di deposito del R. magazzino principale dei sali e tabacchi in Venezia, si rende noto quanto segue:

1. L'incanto si farà per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza di finanza, sotto l'osservanza delle discipline stabilite dal vigente regolamento di contabilità generale, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 18 giugno 1873.

2. Il prezzo fiscale sul quale potranno farsi le offerte di ribasso resta fissato in lire 1 80 per ogni quintale di sale peso netto riconosciuto a destino.

3. È accordato al trasportatore un calo stradale di tolleranza nella misura di chilogrammi due (chilogr. 2) per quintale, semprechè bene inteso tale calo sia realmente avvenuto.

4. Il trasporto dovrà effettuarsi a peso netto e franco da ogni spesa qualsiasi, di facchinaggio, di trasporto ed altre inerenti e conseguenti, principiando da quella della levata del sale dai cumoli nello Stabilimento salifero di Barletta, suo trasporto alla marina ed imbarco, fino a quelle inclusivamente della consegna del genere, sua immissione e versamento nei magazzini di deposito del R. magazzino principale dei sali in Venezia, compresa la spesa dei sacchi ed altri attrezzi necessari al trasporto, per almeno quintali quarantacinquemila (quint. 45,000) impreteribilmente ed al più tardi entro il mese di ottobre 1873, e pel rimanente entro il mese di dicembre 1873.

5. Tutti gli altri patti e tutte le altre condizioni particolari e relative a questa impresa e giusta cui deve regolarsi il trasporto, sono espressamente indicate e dettagliate nell'apposito capitolato d'oneri visibile presso questa Intendenza, che dovrà formare poscia parte integrante del relativo contratto d'appalto.

6. Chiunque intenda di concorrere all'appalto dovrà unire alla scheda di offerta a garanzia della medesima il certificato o quietanza comprovante l'effettuato deposito presso una Tesoreria provinciale del Regno e non altrimenti, della somma di lire 14,400 (lire quattordicimila quattrocento) in numerario od in biglietti della Banca Nazionale od in rendita 5 per cento inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia al corso di Borsa, corrispondente al decimo dell'ammontare presuntivo della spesa. Sarà nulla quella scheda per la quale la indicata cauzione venisse presentata in modo diverso dall'enunciato.

7. Le offerte per essere valide dovranno essere stese in carta da bollo da L. 1 in modo chiaro e preciso ed esprimere in tutte lettere il prezzo richiesto per ogni quintale, portare la firma chiara dell'offerente ed indicare il luogo del suo domicilio legale.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

8. L'aggiudicazione seguirà a favore del miglior offerente, semprechè venga almeno raggiunto il prezzo contenuto nella scheda ministeriale suggellata che verrà aperta il giorno dell'asta a termini del vigente regolamento di contabilità.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso pei fatali, avvertendo fin d'ora che col giorno 3 luglio 1873, alle ore 12 meridiane, andrà a scadere il periodo di tempo per le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

10. Qualora vengano in tempo utile presentate offerte di diminuzione ammissibili, si pubblicherà l'avviso per un nuovo incanto, e quindi seguirà l'aggiudicazione definitiva, dopo di che si procederà alla stipulazione del contratto a termini del capitolato d'oneri.

11. Il deposito fatto per adire all'asta diverrà proprietà immediata delle finanze dello Stato se entro 5 giorni da quello della partecipazione al deliberatario della approvata definitiva delibera dell'impresa, esso deliberatario stesso non si presterà a stipulare il contratto, previa prestazione della cauzione dovuta a garanzia del contratto stesso a termini dell'art. 13 del capitolato d'oneri surriferito.

12. Saranno a tutto carico del deliberatario tutte le spese per la stampa e pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nella *Gazzetta di Venezia* quale giornale per la inserzione degli atti giudiziari di questa provincia, le spese per la stipulazione del contratto, di asta, registro, bollo e segreteria, e tutte le altre inerenti e conseguenti al contratto stesso.

Venezia, li 26 maggio 1873.

2891 *L'Intendente:* PIZZAGALLI.

PROVINCIA DI ROMA - CIRCONDARIO DI VELLETRI

MUNICIPIO DI VELLETRI

Avviso di 2° incanto.

Volendosi da questo comune procedere all'appalto della illuminazione a petrolio per un triennio (risolvibile però al termine di ciascun anno onde poter attuare l'illuminazione a gas di cui è pendente il progetto), si avverte il pubblico che in questa residenza nel giorno di sabato 21 del prossimo mese di giugno, alle ore 10 antimeridiane, si farà luogo ad un secondo incanto, anche con un solo offerente, per aggiudicare l'appalto suddetto.

L'asta sarà aperta sulla somma di L. 19,000 di annua corrisposta per l'illuminazione di n° 200 lampioni. Ogni offerta di ribasso non potrà essere minore di lire dieci.

Il deliberamento sarà reso di pubblica ragione mediante nuovi avvisi d'asta; e dalla data indicata in essi decorreranno i quindici giorni utili per presentare offerte di diminuzione sul prezzo deliberato, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo.

Gli offerenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare un fidejussore solidale, e depositare L. 300 importo approssimativo delle spese degli atti e stipulazione del contratto. Qual deposito, appena finito l'incanto, sarà immediatamente restituito a tutti gli offerenti, fuorchè al deliberatario.

Gli aspiranti dovranno uniformarsi pienamente a tutte le condizioni del capitolato, che rimane a tutti ostensibile in quest'ufficio comunale.

Velletri, dalla residenza municipale li 27 maggio 1873.

2805 *Il Sindaco:* Cav. GIUSEPPE FILIPPI.

Alla Gazzetta d'oggi è annesso un Supplemento contenente Avvisi d'asta ed Annunzi giudiziari.

FEA ENRICO, Gerente. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA Via de'Lucchesi, 4.